Incidente in via Elorina con un’auto ribaltata: ferito il conducente e disagi al traffico

Incidente intorno alle 16 in via Elorina, a Siracusa. Per cause al vaglio degli investigatori, una Volkswagen Golf bianca è finita capovolta. Sembrerebbe un’incidente autonomo, con il conducente alla guida che avrebbe perso il controllo del mezzo, finendo contro il muretto adiacente alla careggiata.
La strada, sia in uscita che in entrata per Siracusa, è paralizzata per permettere gli immediati soccorsi e la successiva rimozione della vettura, causando grandi disagi al traffico, con lunghe code in via Elorina, all’altezza delle “due colonne”.
Sul posto l’ambulanza del 118 per soccorrere il conducente, che sembrerebbe rimasto ferito e la Polizia Municipale.

Furto in negozio, mamma e papà si fanno aiutare dal figlio 12enne: denunciati

Una coppia di netini è stata denunciata dalla Polizia di Pachino per il reato di furto aggravato con destrezza, portato a segno con l’aiuto del figlio 12enne. I due, una volta all’interno di un negozio di abbigliamento e oggettistica di Marzamemi, hanno distratto una dipendente servendosi di un

diversivo inscenato dal figlio. E approfittando della confusione creata, le hanno sottratto il portafogli, contenente 200 euro in contanti e vari documenti. La visione delle immagini di videosorveglianza interna al negozio ha permesso di identificare i due, raggiunti e denunciati dalla Polizia.

Evade dai domiciliari per andare al bar, arrestato 26enne

Un 26enne è stato arrestato dai Carabinieri di Pachino per evasione.
L'uomo è stato posto ai domiciliari con braccialetto elettronico lo scorso luglio, per essere gravemente indiziato di atti persecutori, lesioni personali e tentata estorsione, ma ha deciso di recarsi in un bar del centro urbano dove è stato rintracciato dai Carabinieri.
L'arrestato, dopo le formalità di rito, è stato ricondotto ai domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Furti sventati all'Arenella

ed in contrada Cozzo Battaglia

Due furti sventati nelle ultime ore, anche grazie all'intervento di pattuglie di sicurezza privata. Il primo episodio all'Arenella, dove era stata segnalata la presenza di un'auto sospetta da cui era sceso un uomo, poi intento a scavalcare la recinzione di una villetta. I vigilantes privati della Securitas hanno raggiunto la zona, nei pressi di via delle Molucche, e verificata la presenza di una persona intenta verosimilmente ad asportare materiale ferroso da un'abitazione in ristrutturazione, hanno allertato le forze dell'ordine. La Polizia ha bloccato l'uomo, un 55enne trovato in possesso anche di attrezzi atti allo scasso.
Nella notte, invece, sventato un furto ai danni di un impianto fotovoltaico in contrada Cozzo Battaglia. I malintenzionati si sono dati alla fuga una volta scoperti dalla pattuglia di vigilanza privata Security Service. Abbandonati sul posto i loro "attrezzi" e metri di cavi in rame già tagliati e arrotolati, pronti per essere asportati.

Furto di 250 kg di arance, denunciato 52enne per ricettazione

Un uomo di 52 anni è stato denunciato dagli Agenti del Commissariato di Lentini per il reato di ricettazione.
Nello specifico, nel corso del servizio di controllo del territorio, i poliziotti fermavano un uomo alla guida di

un’autovettura nella strada provinciale 69 nei pressi di contrada Dagala.
Dopo un’attenta verifica, gli agenti hanno rinvenuto all’interno del veicolo 11 sacchi contenenti 250 chilogrammi di arance di cui l’uomo non sapeva giustificare la provenienza.
Le arance, probabile provento di furto, sono state sequestrate e saranno devolute in beneficenza ad un Ente caritatevole della zona. L’uomo è stato denunciato per il reato di ricettazione.

Furto in abitazione in contrada Arenella, denunciato 55enne

Un uomo di 55 anni è stato denunciato dalla Polizia di Stato per furto in abitazione.
Nello specifico, nel pomeriggio di ieri, agenti delle Volanti sono intervenuti in via Isola delle Molucche in contrada Arenella. Una volta giunti sul posto, i poliziotti hanno sorpreso il 55enne, già conosciuto alle forze di polizia, che aveva asportato della rubinetteria da una villa. A carico dell’uomo è stata effettuata una perquisizione veicolare che ha consentito di rinvenire la refurtiva, nello specifico rubinetti in ottone e arnesi atti allo scasso.
Il materiale è stato riconsegnato al legittimo proprietario. Il ladro è stato denunciato per furto in abitazione.

Detenzione ai fini di spaccio di stupefacenti, 55enne condannato a 1 anno di reclusione

Un anno, 3 mesi e 23 giorni di reclusione e 4 mila euro di multa. Dovrà scontarli un uomo di 55 anni riconosciuto colpevole di concorso in detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti, commesso nel 2018 a Siracusa.
Il 55enne è stato arrestato dai Carabinieri in esecuzione di un provvedimento emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Siracusa.
Dopo le formalità di rito, l'arrestato è stato posto ai domiciliari presso la sua abitazione, come disposto dall'Autorità giudiziaria.

Mafia e armi, il gip convalida il fermo dei quattro della Borgata. Restano in carcere

Il Gip del Tribunale di Siracusa ha convalidato il fermo di Giuseppe Guarino, Corrado Piazzese, Luigi Scollo e Steven Curcio. Confermata anche la custodia cautelare in carcere, "per la sussistenza del rischio di fuga e della reiterazione di gravi reati, con l'uso di armi", scrive il giudice. Il 5 marzo scorso il blitz della Polizia. Sono accusati di

associazione mafiosa e porto illegale di armi.
Secondo quanto emerso dalle indagini, il reggente del gruppo sarebbe stato il 41enne Guarino, su incarico diretto di Alessio Attanasio. A Corrado Piazzese sarebbe toccata la gestione del traffico di droga; Luigi Scollo si sarebbe invece occupato dei proventi della bisca clandestina, mentre Steven Curcio avrebbe supportato il gruppo nelle varie azioni illecite.
Ci sono anche le dichiarazioni di due collaboratori di giustizia, Luca Costanzo e Claudio Barone, tra gli elementi che hanno permesso agli investigatori di disegnare la mappa del gruppo Borgata che si riorganizzava, dopo le recenti operazioni che avevano duramente colpito il sodalizio. Dichiarazioni utili anche per disvelare alcuni degli interessi del clan, come il gioco d'azzardo. La bisca principale sarebbe stata alla Mazzarrona, nei pressi di via Cassia, "attiva" già a novembre dello scorso anno e per tutto il periodo dicembre-gennaio. Secondo quanto rivelato dai collaboratori di giustizia, la ripartizione degli utili era stabilita sulla base di precisi accordi, rispettosi anche di equilibri criminali di zona.
Dalle quasi 200 pagine dell'inchiesta, emergono anche diversi elementi "particolari": i telefonini comprati in carcere per mantenere i contatti; tatuaggi da cancellare come atto di sottomissione per essere accettati nell'organizzazione e persino un piano di espansione a Floridia, con accordi in loco per gestire il traffico della droga nella cittadina del siracusano. E poi racconti di bagni con una nota bibita gasata al posto di acqua e sapone, per cercare di eliminare eventuali tracce di polvere da sparo. Si, perchè il sodalizio criminale aveva disponibilità di molte armi e almeno 6 pistole sono state sequestrate dalla Polizia. Non si sarebbero fatti molti scrupoli nell'usarle, come rivelano spezzoni di intercettazioni shock (clicca qui) e come nel caso dell'intimidazione di fine gennaio, con diversi colpi esplosi all'indirizzo di una finestra di un'abitazione di via San Metodio, nei pressi della centrale piazza San Giovanni.

Nel corso delle indagini, emerse condotte tipiche dell’associazione di stampo mafioso come l’assistenza familiare ai detenuti, il pagamento degli stipendi agli associati, la mutua assistenza con altre organizzazioni criminali, l’attivismo anche in carcere e persino la cooptazione di alcuni appartenenti a clan di schieramenti opposti nel gruppo della Borgata.

Disastro Palajonio di Augusta, la Procura indaga per crollo pericoloso

Dopo il cedimento della struttura del Palajonio di Augusta, la Procura di Siracusa ha aperto un’inchiesta. Crollo pericoloso è la fattispecie ipotizzata e, secondo quanto si apprende, non vi sarebbero al momento persone iscritte nel registro degli indagati. Si tratterebbe in caso di un atto dovuto, per consentire tutti gli accertamenti necessari a ricostruire cosa è accaduto.
L’impianto era oggetto di lavori di riqualificazione, partiti da circa un mese. Ieri mattina, attorno alle nove, l’improvviso crollo. L’area è stata posta sotto sequestro. Tra le ipotesi una possibile manovra errata durante le operazioni in corso nel cantiere o un possibile cedimento strutturale a causa di uno stato generale di ammaloramento delle travi in legno. Il sindaco di Augusta, Giuseppe Di Mare, invita ad attendere l’esito delle indagini. Prematura al momento ogni ipotesi.

Un malore e si accascia in strada, morto un 70enne a Priolo

Avrebbe accusato un malore in strada, poi il tentativo di raggiungere la vicina sede della Misericordia. Voleva forse chiedere aiuto, ma non ce l'ha fatta. Si è accasciato ed ha perso la vita. È accaduto a Priolo Gargallo, nei pressi del polivalente, poco dopo ora di pranzo.
La vittima è un 70enne. Alcuni testimoni raccontano di averlo visto uscire dall'auto già provato. Pochi passi e poi sarebbe finito in terra. Dalla Misericordia hanno tentato di prestare i primi soccorsi. Purtroppo non c'era più nulla da fare. Sul posto anche i Carabinieri.